

“Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio”

di Uwe Henrik Peters

UH. Peters: «In una delle mie visite nel piccolo museo Schumann a Bonn ho trovato il facsimile di una breve lettera, l'ultima scritta da Schumann, probabilmente in quella stanza, quando era ricoverato lì da più di un anno. Certo la lettera è un rompicapo perché contiene numerose allusioni che non si capiscono.

Ma in me non è sorto il minimo sospetto di una malattia mentale. Una leggenda è stata propinata dai media nel 2006, nel centocinquantesimo della morte di

Robert Schumann, una storia commovente: il creatore della più bella musica romantica finisce i suoi giorni in manicomio.

È una storia così bella che non induce a cercare la verità!

Molti documenti non solo gettano nuova luce sulla sua fine tragica, ma inducono anche a correggere l'immagine che ci si era fatti della coppia ideale di due grandi artisti, Clara e Robert Schumann.

E qui spunta una questione di grande attualità: se sia possibile che conducano una normale vita di coppia due grandi artisti intensamente impegnati nella professione e dotati di talenti plurimi e differenti.»

Edizioni Spirali

